

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5205 R	9 aprile 2002	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 19 febbraio 2002 concernente la concessione all'Associazione Istituti terapeutici, Ascona di un sussidio a fondo perso per la ristrutturazione del suo Istituto socio-terapeutico La Motta a Brissago

1. BREVE PRESENTAZIONE

L'Istituto socioterapeutico La Motta di Brissago fu fondato dalla dottoressa Ita Wegman nel 1938, partendo dal bisogno di realizzare una struttura per cinque ragazzi ebrei disabili, che fosse lontana dalla minaccia nazista. L'altra struttura realizzata dalla dottoressa antroposofa è la Casa di cura Andrea Cristoforo ad Ascona: entrambe le strutture appartengono all'Associazione Istituti terapeutici di Ascona, ma contabilmente ed economicamente sono separate. Le due istituzioni sono aperte a tutte le persone, indipendentemente dalla loro provenienza, confessione, sesso e nazionalità.

2. STRUTTURA BILINGUE CERTIFICATA

La Motta è una struttura che da alcuni anni opera nel bilinguismo italiano-tedesco, sia a livello di équipe, sia a livello amministrativo.

In base alle informazioni del direttore Kurt Bitterli, gli ospiti vengono inseriti dopo i 18 anni, di regola sino al termine della loro esistenza e di regola 365 giorni all'anno, ed hanno la seguente provenienza:

- 13 ospiti dal Ticino;
- 22 ospiti dal resto della Confederazione;
- 4 ospiti dall'estero.

La Motta è stata certificata dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Il punto di riferimento pedagogico dell'Istituto La Motta è l'Associazione per la pedagogia curativa antroposofica e per la terapia sociale di Arlesheim (Basilea), tuttavia l'istituzione collabora anche con il Dipartimento lavoro sociale della nostra SUPSI.

3. LA RISTRUTTURAZIONE

Gli ospiti non saranno spostati nella ristrutturazione a tappe, prevista nel quadriennio 2002-2006. Al termine della stessa i posti saranno sempre 40, con la seguente distribuzione: Casa al Cedro 8 posti, Casa Calicanto 16, Casa Raffael 8, Casa Maria 8. Casa al Cedro, che ospita attualmente 14 ospiti, non è la casa di abitazione del personale (esiste solamente una casetta di due appartamenti messa a disposizione dei parenti in

visita di ospiti per il pernottamento) e non necessita di ulteriori interventi, contrariamente a quanto si legge nel messaggio.

Come risulta dalla relazione dell'Ufficio lavori sussidiati e appalti del 24 gennaio 2002 le case toccate dalla ristrutturazione sono Casa Calicanto (3 milioni), Casa Maria (3,25 milioni), Casa Novalis (1,3 milioni) e Casa Raffael (0,77 milioni): l'importo di 480'000 attribuito nel messaggio a Casa al Cedro si riferisce in realtà ai lavori preliminari (fr. 50'000) ed esterni (fr. 430'000).

La ristrutturazione permetterà inoltre la sistemazione dei piccoli atelier di tessitura, di lavorazione delle candele, di creazione di strumenti musicali, di realizzazione di cartoline artistiche e di acquarelli, di panetteria, come pure delle strutture amministrative, della mensa e della sala multiuso.

Elemento centrale della ristrutturazione sarà infine, accanto alla ristrutturazione degli impianti per la produzione di energia, la riorganizzazione degli spazi e dei percorsi in modo da renderli praticabili ai disabili in carrozzella.

La ristrutturazione, che riveste assoluta urgenza, permetterà di lasciare intatta l'attuale configurazione architettonica e di mantenere ampi spazi verdi: essa valorizza in tal modo la pregevole struttura, che essendo situata in un terreno appena sopra il nucleo di Brissago, gode di ampia vista sul lago Maggiore.

4. ASPETTI FINANZIARI

Il sostegno finanziario dell'Associazione Istituti terapeutici di Ascona è significativo, sia nella ristrutturazione (essa dovrebbe reperire 3 milioni su 8,8 milioni presso privati ed enti pubblici), sia nella gestione corrente (309'000 fr. di donazioni su 4,4 milioni di budget nel 2000).

La partecipazione della Confederazione sarà ancora del 50% (invece che del 33%), poiché la prima domanda per la ristrutturazione è stata fatta ancora nel vecchio regime (il progetto era stato avviato nel 1995).

Notiamo che l'Istituto La Motta non ha attualmente alcuna ipoteca a suo carico, nonostante abbia già proceduto alla ristrutturazione di Casa al Cedro (posa di un lift esterno, lavori interni) nel periodo 1994-96 (fr. 360'000) e nel 2001 (fr. 85'000), senza chiedere contributi straordinari all'ente pubblico.

Calcoliamo quindi il costo lordo per posto letto della ristrutturazione dell'Istituto La Motta ammonta a:

- investimento per Casa al Cedro 1994-2001:	fr.	445'000
- preventivo ristrutturazione Istituto 2002-2006:	fr.	8'800'000
Totale investimento	fr.	9'245'000
Investimento per posto (40 posti):	fr.	231'000 /posto
Investimento per il Cantone Ticino: fr. 1'000'000 : 15 posti =	fr.	67'000 /posto

5. CONCLUSIONI

Con queste considerazioni la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il credito di 1 milione a fondo perso a favore dell'Associazione Istituti terapeutici di Ascona per la ristrutturazione dell'Istituto La Motta di Brissago, come da decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Carobbio Guscelli - Croce - Ferrari Mario -

Lepori Colombo - Lombardi - Lotti -

Maspoli F. - Merlini - Pezzati - Poli - Sadis